



## A RAIANO C'E' LA CENTRALE IDROELETTRICA MA NESSUNO L'HA APERTA IN QUINDICI ANNI

 Mi piace  1  Condividi  Condividi  3  +1  Segui  Tweet  1



 Pin it

di Filippo Tronca

L'AQUILA - Tra i tanti 'monumenti' che in Italia celebrano i danni provocati da una burocrazia bizantina, possiamo senz'altro annoverare la centrale idroelettrica di Raiano, in provincia dell'Aquila.

Un impianto dalla potenza di 500 chilowatt potrebbe produrre energia pulita sfruttando la corrente del fiume Aterno captata a monte delle gole di san Venanzio, è stato completato nel 2000, ad opera del Consorzio di bonifica interno ed già allacciata alla rete

elettrica, dotato di tutti i macchinari e apparecchiature. Sono però trascorsi 15 anni e molta acqua è passata tra le turbine ferme, ma la centrale non è mai entrata in funzione.

"Una vicenda paradossale - spiega ad *AbruzzoWeb* il presidente del Consorzio **Fiorenzo Schiavitti** - questa centrale potrebbe garantire introiti per 600 mila euro l'anno, vendendo alla rete energia pulita e a impatto zero. Ma la burocrazia è stata micidiale. Il consorzio potrebbe utilizzare gli incassi per abbattere i canoni di irrigazione a beneficio di centinaia di agricoltori, che vivono un periodo forte crisi, ed anche per fare importanti lavori di manutenzione dei canali irrigui".

Il principale ostacolo burocratico è il seguente: il Consorzio vorrebbe utilizzare l'acqua dell'Aterno durante l'estate per uso irriguo, e l'inverno per produrre energia con la centrale.

Ma la legge non fa distinzioni tra le stagioni e proibisce di utilizzare l'acqua captata da un fiume per uso irriguo, anche per produrre energia. Il progetto dovrà ora a 15 anni dalla sua realizzazione sottoporsi all'analisi del comitato di Valutazione di Impatto ambientale della Regione previsto per il 6 novembre.

"La Regione è sensibile a questo progetto - spiega il direttore del Consorzio **Virgilio Lerza** - e siamo finalmente ottimisti. La centrale potrebbe aprire i battenti, incrociando le dita, nel 2015 e gli incassi dalla vendita dell'energia arrivare nel primo semestre 2016. Ci auguriamo che però ci venga nel frattempo corrisposto il contributo annuale di circa 200 mila euro, che non riceviamo dalla Regione da anni, necessario per le manutenzioni dei canali, le opere di miglioria, per pagare gli stipendi ai nostri 12 dipendenti a dei 30 stagionali che svolgono un'opera preziosa di manutenzione dei canali in valle Peligna, valle del Tirino e valle dell'Aterno, a beneficio di 18 mila utenti. Poi il Consorzio, grazie alla centrale, potrà autofinanziarsi".

E Lerza rassicura che "l'impianto è assolutamente ecocompatibile, come sono certo certificherà la Via, abbiamo commissionato nel 2012 uno studio ad Università e ingegneri ambientali, a cui ha preso parte anche il Parco regionale Velino Sirente e la Riserva del Gole San Venanzio, che ha dimostrato che non ci saranno conseguenze sulla flora e sulla fauna del fiume Aterno, perché la captazione nel periodo invernale sarà entro i limiti di legge, e non ne abbasserà la portata in modo significativo".

Superato lo scoglio della Via, ci sarà il passaggio al Genio Civile, e se si risolverà il nodo dell'utilizzo idroelettrico dell'acqua irrigua, gli uffici regionali potranno forse mettere gli ultimi timbri e firme in calce alle autorizzazioni. Intanto però per avviare la produzione si dovranno spendere altri soldi pubblici per sostituire le componenti elettromeccaniche danneggiate dall'azione del tempo e dal mancato utilizzo.

Per gli estimatori l'iter burocratico nella sua interezza è riassunto dal presidente Schiavitti in una lettera inviata alla regione il 15 settembre scorso, in cui si chiede di portare a termine le pratiche residue nel più breve tempo possibile.

**IL FATTO**

**'LA BOTTEGA DI GIUSEPPE', A L'AQUILA PUNTO D'INCONTRO PER FAMIGLIE E ADOLESCENTI**

 L'Aquila  11

di Giulia Di Cesare



**EDILIZIA SOSTENIBILE**

**ASPETTANDO L'AQUILA 2015**

88ª ADUNATA NAZIONALE ALPINI

**COSTRUZIONI IANNINI**

**CENTRO DI IMPLANTOLOGIA DENTALE**

Dott. Marco Parravano Odontoiatra

**Una struttura a 360° per il paziente odontoiatrico**

**CERIMONIA DI PREMIAZIONE**

L'AQUILA - ALBERTOLINI DEL PARCO

25 OTTOBRE 2014 ORE 10.30

**agenzia entrate**

Direzione Regionale dell'Abruzzo

**CHIEDILO AL FISCO**

**ABRUZZO GREEN**

**ORSOLINI**

ARREDO BAGNO

PAVIMENTI

MATERIALI EDILI

L'AQUILA

> Loc. Campo di Pile

> Z.I. Bazzano

**AbruzzoWeb**

per ANDROID

scarica la app ufficiale da Google play

**MULTIMEDIA**

L'Aquila, Dopo Le Polemiche Ecco Bper carispaq La Storia, Ora Tocca A Noi

Tutti i video >>

Si raccontano in premessa lunghi anni di andirivieni tra un ufficio e l'altro, del continuo evolversi non solo della normativa ambientale ma anche delle competenze degli Enti nel rilascio delle concessioni, che hanno determinato la necessità di dover più volte integrare e aggiornare permessi e autorizzazioni. Perdendo anche anni per mettere in cartellina un documento.

E l'iter è stato estenuante anche per arrivare, prima del 2000, alla realizzazione dell'impianto. La prima richiesta è del 1987. E nel 1992 si legge che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici definì "l'intervento urgente e indifferibile".

22 ottobre 2014 - 14:21 - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Mi piace < 1 Condividi + Condividi < 3 +1 Segui Tweet < 1



Aggiungi un commento...

Commenta

Plug-in sociale di Facebook



Donna 72enne sembra una 45enne  
Come fa? Una nonna rivela il segreto di un lifting che ha mandato i dottori su tutte le funi!  
Maggiori informazioni...



**SAMOA**  
RESTAURI



IL PIACERE  
DELO SHOPPING  
IN CENTRO  
L'AQUILONE



LUCIANO SACCARELLA  
NOLEGGIO  
Nucleo Ind.le Bazzano Sud  
Monticchio  
67010 - L'Aquila  
Tel: 0862441631  
lucianociancarella@libero.it

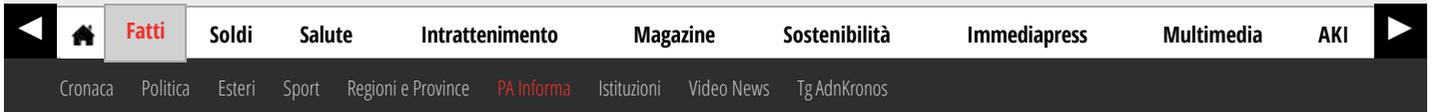


ACCEDI ▼ REGISTRATI

METEO



SEGUI IL TUO OROSCOPO


 Fatti . PA Informa . Politica . **Maltempo: eventi alluvionali, il dibattito**

Cerca in PA



POLITICA

33 % 33 % 33 %

Fonte: regione toscana

## Maltempo: eventi alluvionali, il dibattito

[Tweet](#)
**Articolo pubblicato il: 21/10/2014**

Gli interventi di Agresti, Matergi, Staccioli, Antichi, Chiurli, Del Carlo, Nascosti, Manneschi, Ferri Firenze –Dopo una richiesta di natura procedurale avanzata dal consigliere Antonio Gambetta Vianna, Più Toscana, il dibattito ha preso il via con l'intervento di Andrea Agresti, Ncd, che dopo aver definito "precisa" la relazione dell'assessore Brammerini ha affermato che "la Maremma è un territorio fragilissimo", per chiedere come sia possibile che "con precipitazioni così imponenti non si attivi un sistema di protezione civile e di controllo delle strade tale da impedire che la gente vada ad infilarsi nei guai rischiando o rimettendoci la vita". Ha chiesto Agresti: "Possibile che ogni volta si dia sempre la colpa a qualcun altro come fa il presidente Enrico Rossi con il presidente del Consorzio di bonifica grossetano Fabio Bellacchi?". E ancora: "Noi sapevamo quanto drammatica fosse la situazione dei consorzi, tanto che li abbiamo riformati. Sapevamo tutto, eppure oggi Bellacchi diviene il capro espiatorio di una situazione drammatica". Quindi, rivolgendosi all'assessore: "Vede, le somme sono adeguate, ma arrivano sull'emergenza, a danno avvenuto. Invece non si può sempre agire dopo, quando ormai ci sono le vittime e le devastazioni come alle terme di Saturnia". Anche Lucia Matergi, Pd, ha espresso "apprezzamento per la relazione svolta dall'assessore Brammerini e per i dati che sono stati forniti al Consiglio". L'acqua caduta è stata talmente tanta, ha affermato, che un livello così enorme, già di per sé, rende difficile ogni operazione. Tuttavia la Maremma ha bisogno di interventi. E la Matergi, a questo proposito, ha messo in evidenza "la necessità di intervenire e programmare gli interventi". Positivo comunque è il fatto, secondo la consigliera, che "i presidenti delle Regioni possono diventare commissari di Governo per le opere di messa in sicurezza". L'azione della Giunta regionale su questi aspetti, per la consigliera, è sempre stata positiva. Marina Staccioli, Fratelli d'Italia, che pure ha affermato di apprezzare l'intervento dell'assessore, ha invece sottolineato come "ormai troppe volte ci siamo trovati di fronte a situazioni di rischio", ma ogni volta emerge "il mancato controllo laddove sono stati fatti investimenti di ripristino". Quanto

Video


**Trasporti: Regione Lazio , con Piano Mobilità piu' efficienza e sostenibilità**

**Marco Risi, nel mio 'Tre Tocchi' il difficile mondo degli attori**

**Lady Gaga compra una spettacolare villa a Malibu**



REGIONI VIDEO CATEGORIES VIDEOS CHI SIAMO I SERVIZI CONTATTI

IN DIRETTA TV DA CAMERA E SENATO INTERNATIONAL EDITION LE NOSTRE NEWS SUL TUO SITO

## DISSESTO IDROGEOLOGICO: COMPAGNONE (GAL), BASTA CHIACCHIERE, RIVEDERE FONDI

Posted on [22 ottobre 2014](#) | by [Ilenia Miglietta](#)



(AGENPARL) – Roma, 22 ott – “Risorse finanziarie aggiuntive da destinare alla mitigazione del rischio idrogeologico e all’istituzione del Fondo nazionale per la difesa del suolo, ma soprattutto urge incidere sulla governance dell’acqua e del suolo”. Così il senatore del gruppo Grandi Autonomie e Libertà, Giuseppe Compagnone, componente della Commissione Ambiente, intervenendo, nell’Aula di Palazzo Madama, durante le dichiarazioni di voto sulla mozione per la difesa del suolo al termine dell’informativa del Governo sui recenti eventi alluvionali di Genova.



“Noi del Gal, con i debiti distinguo all’interno del gruppo – ha annunciato -, voteremo a favore della mozione a prima firma Ruta poiché contiene il punto qualificante del riferimento ai Consorzi di Bonifica. Purtroppo, tutte le mozioni registrano carenza di risorse e il fatto che la mancanza di prevenzione ha portato, oltre alla inestimabile perdita di vite umane, anche alla levitazione impressionante dei costi dell’emergenza. In questo senso, la nostra proposta è chiara : azzerare la sovrapposizione di competenze, affidare alla

LOG IN

Log In

LE NOSTRE NEWS SUL TUO SITO

AGENPARL  
 UE: SCOTTO (SEL), DA  
 October 22, 2014



### Recent Videos

- Celebrazioni del Santo P..**  
104 Views  
★★★★★
- Napoli - Pensionati d'E..**  
284 Views  
★★★★★
- Su sedia a rotelle solo i..**  
120 Views  
★★★★★

Notiziario Generale

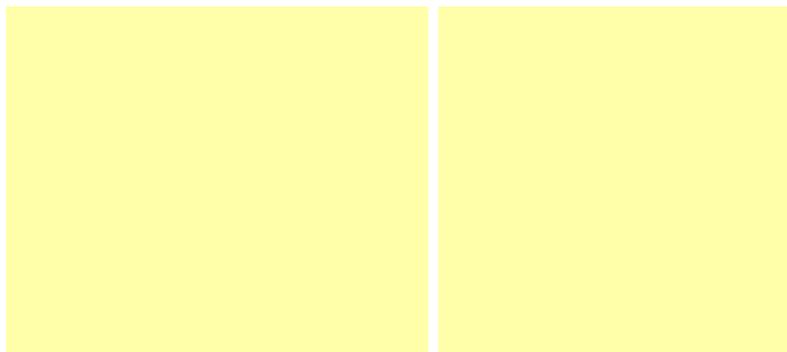
International Edition

Tweet [Segui](#)

Protezione Civile il momento dell'emergenza e individuare in una sola cabina di regia per gestire tutto l'ordinario della gestione delle acque e della manutenzione del suolo. Nella mozione di cui sono firmatario , come abbiamo più volte ripetuto, si individuano nei Consorzi di Bonifica i soggetti che possono fare manutenzione ordinaria del suolo sia per la loro presenza capillare nel territorio italiano , sia per la mole di competenze tecniche in loro possesso riguardo le azioni finalizzate alla difesa e conservazione del suolo. Un modo per risparmiare risorse e mettere finalmente ordine in un sistema che, come drammaticamente confermano i recenti eventi alluvionali, non funziona".



Be Sociable, Share!



Flusso | Politica

**Agenparl** @Agenparl 5m  
MALTEMPO: PEDICA (PD), MARINO RIPRISTINI STRUTTURA DI STAFF DEL SINDACO PER PROTEZIONE CIVILE [agenparl.com/?p=109422](http://agenparl.com/?p=109422)

**Agenparl** @Agenparl 5m  
FI: CENTEMERO, INIMMAGINABILE SENZA GUIDA BERLUSCONI [agenparl.com/?p=109412](http://agenparl.com/?p=109412)

Twitta a @Agenparl

**AgenParl** Mi piace

AgenParl piace a 2.843 persone.

THIS SITE IS MONITORED BY TELETYPE.COM

VALID RSS

agricoltura AZZURRE AZZURRI  
BRASILE Brasile 2014  
Brasile2014 Campionato di calcio  
Serie A carabinieri coldiretti  
Coppa del Mondo COPPA  
DEL MONDO 2014 FEDERVELA  
FEDERVOLLEY FIFA WORLD CUP  
FIFA WORLD CUP 2014 FIGC  
FIPAV forza italia Friuli Venezia Giulia  
ITALIA lavoro m5s maltempo matteo  
renzi MONDIALE MONDIALI  
Mondiali 2014 mondiali di  
calcio Mondiali di Calcio  
2014 Papa PD Perugia Potito  
Salatto regate Renato Brunetta  
renzi roma RUGBY SERIE A Silvio  
Berlusconi Terni umbria vela volley  
WORLD CUP

AgenParl - Via del Labaro, n° 66 00188 Roma - Telefono: (+39) 06 93579408 Fax: (+39) 06 93579408 - Direttore Responsabile: Dr. Luigi Camilloni © 2010 - AgenParl - Reg.Trib n.281 del 2010 - Tutti i diritti riservati. Designer by Pino Iuliano



ULTIMISSIME

**20:41** Mortara sospeso dal TAR  
l'affidamento della gestione del  
canile

**il sapore del mare**  
l'aperitivo in pescheria



**MARE**  
Nostrum

VIA MOLO PORTO VECCHIO CROTONE



Furti di auto ed estorsioni, 4 arresti a Cosenza



Il controllo dei clan sul porto di Gioia Tauro. Maxi blitz: arresti e sequestri, in manette imprenditori reggini



Arpacal presenta la carta del rischio Radon a Catanzaro e Crotona



Elezioni Regionali. Pd Calabria, liste per rappresentare i territori

NEWS **Consorzio di Bonifica "Ionio Crotonese" incontra società A2a**

22 OTTOBRE 2014, 20:23 | CROTONE | ATTUALITÀ

Stampa



Oggi presso la sede del Consorzio di Bonifica Ionio-Crotonese, il Presidente Torchia unitamente agli Ingegneri Ammirati e Cortese, ed i rappresentanti di A2A, ing. Farilla e sig. Benincasa, si sono incontrati nell'ambito dei periodici rapporti di valutazione di utilizzo dei volumi idrici invasati nei laghi silani, così come regolati d apposita Convenzione.

In particolare è stata esaminata la situazione gestionale dei grandi bacini idroelettrici della Sila sia in merito alle necessità irrigue che in relazione ai previsti interventi manutentivi che A2A deve porre in atto alle opere idrauliche del lago Ampollino, opere funzionali all'approvvigionamento idrico del comprensorio crotonese oltre che a garanzia della sicurezza della diga.

Nel corso dell'incontro, i rappresentanti di A2A hanno esposto quali saranno le cautele che verranno messe in atto per contemperare sia le esigenze manutentive che quelle di garanzia dell'approvvigionamento idrico in modo da poter comunque soddisfare i fabbisogni di Convenzione, in particolare in questo periodo di perdurante siccità.

I rappresentanti di A2A, hanno tuttavia sottolineato le loro preoccupazioni per le immotivate difficoltà ancora una volta emerse nella gestione delle attività di controllo e manutenzione degli impianti evidenziando che, qualora siano impediti i previsti interventi, A2A non sarà più in grado di ottemperare agli obblighi degli atti concessori ed in particolare a quelle della Convenzione con inevitabili ripercussioni per gli utenti del comparto irriguo/potabile del crotonese.

A2A ha altresì evidenziato come gli interventi programmati siano stati organizzati in modo da non vuotare completamente il lago Ampollino né eseguire attività di fluitazione, dovendo tuttavia abbassarne il livello per motivi di sicurezza del personale che eseguirà gli importanti lavori in galleria su opere metalliche che hanno quasi 100 anni e che sono giunte al termine della loro vita utile.

I rappresentanti del Consorzio dopo aver preso atto delle motivazioni espresse da A2A sugli interventi manutentivi - suffragate da elementi oggettivi - hanno condiviso quanto espresso dai rappresentanti di A2A chiarendo che la difficoltà di garantire gli afflussi d'acqua agli utenti di valle creerebbe danni irreparabili alla già critica economia agricola, oltre che situazioni di forte disagio per le utenze civili, per cui è determinante avere in piena efficienza tutto il sistema idraulico., stante anche le raccomandazioni espresse dalla So.Ri.Cal. sulla necessità della fornitura di acqua grezza all'impianto di potabilizzazione Neto.

[CERCA](#)



È facile e sicuro: prepara la valigia, al resto pensiamo noi. Ritiro e consegna a domicilio in tutta Italia e nel mondo

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

**Archeologia: accordo tra soprintendenza e Consorzio di Bonifica**  
28 marzo 2011

**Consorzio Ionio Crotonese: turnazione fornitura idrica uso agricolo ed extragricolo dal 2 luglio al 31 agosto**  
27 giugno 2014

**Crotone: il Consorzio di Bonifica aderisce all'iniziativa contro la 'ndrangheta**  
26 gennaio 2012

**Crotone: Capocolonna pronta per la festa della Madonna**  
13 maggio 2011

**Consorzio Ionio crotonese, calendario interruzione erogazione dell'acqua grezza**  
29 agosto 2014



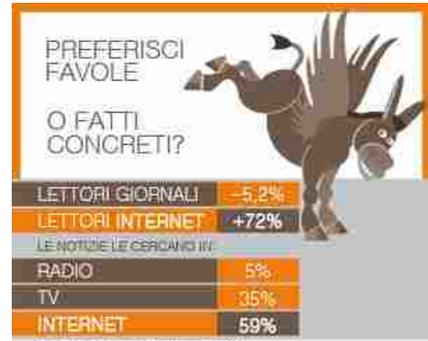
Ciò a partire dalle dighe silane che hanno, come sottolineato dai rappresentanti di A2A, anche la funzione di garanzia dei territori di valle riducendo i rischi idrogeologici durante gli eventi meteorologici che oggi sono all'attenzione di tutto il Paese e che nello scorso mese di febbraio si sono manifestati anche in Calabria.

**I rappresentanti del Consorzio confermano di farsi parte attiva nel sostenere l'operato di A2A a garanzia sia del soddisfacimento dei fabbisogni potabili ed irrigui che della sicurezza del territorio.**

A2A conferma lo spirito con cui ha sempre operato al fine del soddisfacimento delle necessità potabili ed irrigue anche oltre quelli che sono i vincoli della citata Convenzione.

[CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE](#)
[LAGHI SILANI](#)
[Tweet](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CN24**  
Mi piace

CN24 piace a 6.328 persone.

CN24TV

Reg. Trib. Crotone nr. 01 08/05/2013

Direttore Responsabile: Vincenzo Ruggiero

redazione@cn24tv.it





**TvParma. Ieri sera ad Agorà i rappresentanti delle istituzioni e gli alluvionati**

## «Le casse di espansione sul Baganza? Necessarie»

**■** Dalla cassa di espansione del Baganza alla mancata (o tardiva) allerta. Se ne è discusso ieri a Agorà, il programma di approfondimento di Tv Parma. Presenti tutti i protagonisti di questi giorni di alluvione, con i rappresentanti di Protezione civile, Aipo, Consorzio di bonifica, Provincia e soprattutto gli alluvionati del Parmense.



**Montatone TartuFesta** 19/25/26 ottobre 2014  
 mostra del tartufo e dei prodotti tipici  
 XXIII edizione

Ultimo aggiornamento: 22 ottobre 2014 20:56 | Pagine visualizzate ieri: 95398 (Fonte Google Analytics)

**SIMPLY CLEVER**  
 SKODA Octavia Wagon  
 Ambition G-TEC a Metzano.  
 Tua da 19.900 Euro!

**piemmeautosrl.it**  
 Zona Industriale Bassa  
 Cerrito Guidi (FI)  
 0571 580312

**Radio Lady**  
 Streaming

**CONSEGNA A CASA**  
 ...tutti i Giorni!

**#gonews.it**  
**Firenze**

mercoledì 22 ottobre 2014 - 21:01

**T & R OUTLET**  
 ZONA INDUSTRIALE  
 LIMITE SULL'ARNO  
 0571.979884

**DAL 24 OTTOBRE  
 AL 2 NOVEMBRE  
 PREZZI OUTLET**  
 TUTTI I GIORNI  
 DALLE 16:00 ALLE 19:30  
**CHIUSO IL LUNEDÌ**

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA**
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

**TI AIUTIAMO A FARE I CONTI PER RISPARMIARE SOLDI ED ENERGIA IN CASA**

ATTIVATI SUBITO! 800 860070 PER SAPERNE DI PIU' Regione Toscana

HOME → FIRENZE E PROVINCIA → << INDIETRO

**Sconti Parcheggi ADR**  
 Prenota ora il P-Comfort online Easy Parking Aeroporto di fiucicino

**Firenze anticipa l'aggiornamento del piano di protezione civile**

22 ottobre 2014 20:31 Attualità Firenze



A Firenze è stato deciso che il piano di emergenza della Protezione civile sarà rafforzato con un anno di anticipo rispetto alla scadenza. Lo ha comunicato il sindaco Dario Nardella, dopo la riunione in Palazzo Vecchio alla quale hanno partecipato i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano, connesso al rischio idraulico. Tra questi, la Protezione civile, l'Autorità di Bacino del fiume Arno, la Regione Toscana, la Provincia, la Prefettura. Non presente, benché convocato – come ha spiegato in conferenza stampa lo stesso sindaco Nardella – il consorzio di bonifica locale.

“Di fronte alla difficoltà crescente di prevedere i cambiamenti meteorologici è importante che il Piano di emergenza sia rodato al massimo – ha detto Nardella – per questo ho deciso di presentare in Consiglio comunale entro la metà del prossimo mese di gennaio, con un anno di anticipo rispetto alla sua ‘scadenza’, il rinnovo del Piano di emergenza approvato nel 2011”.

Il Piano di emergenza aggiornato, ha spiegato ancora Nardella, si muoverà in tre direzioni: l'aggiornamento del Piano in funzione delle nuove competenze assegnate ai sindaci; l'aumento delle forme di comunicazione nei confronti dei cittadini; la collaborazione con

Condividi Mi piace  
 Tweet 0 +1 0

**Altri articoli di Firenze e Provincia**

- 22-10-2014 20:37 Ampliamento di Peretola, Naldi (Corporation America): "L'ambizione è di riuscirci in tre anni"
- 22-10-2014 20:31 Firenze | Firenze anticipa l'aggiornamento del piano di protezione civile
- 22-10-2014 20:19 Firenze | Nardella: "Sbloccati i finanziamenti per la messa in sicurezza dell'Arno"
- 22-10-2014 20:07 Firenze | Non sono previste manifestazioni anti-Leopolda, ma non esclusi contestatori
- 22-10-2014 19:50 Firenze | Servizi sanitari, arriva Saniclic. Il novo portale che riunisce 10 strutture private

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Pontedera] Degrado e immigrazione, lo sfogo di un cittadino in diretta tv: "Vogliamo lavorare, come possiamo dare un futuro ai nostri figli"

VIDEO FOTO

**Gamma up!**  
 Da 8.900 euro, 5 porte incluse.  
 Anticipo zero, tan 0% - taeg 2,68%

**Corsinovi & Peruzzi**  
 Empoli

**Speciale Job Zone**

**SPECIALE**  
 CERCARE LAVORO SENZA PERDERE LA TESTA  
 13-19 OTTOBRE 2014

**I tweets di Radio Lady**

Tweet  
 Segui

**Radio Lady**  
 @RadioLadyEmpoli 5h

Prefettura, Provincia e Regione per rafforzare al massimo la catena della comunicazione. Inoltre, il nuovo programma conterrà anche il piano di rischio sismico, il Piano neve e ghiaccio e il Piano di rischio idraulico.

Fonte: ANSA

Tutte le notizie di Firenze



Installare un 3kW sul tetto?

Chi mette il Fotovoltaico a casa fa del bene alla comunità e guadagna 21-32mila €. Con i nuovi inverter integrati, l'energia prodotta si consuma anche di sera: ecco le novità

Articoli correlati

[ Firenze ] Maltempo, Nardella: "Aggiungeremo il piano di emergenza. Basta matrosche della responsabilità"

Guadagna € 3.000! Un 27enne di Roma ha guadagnato € 3000 in una settimana... (4WNNet)

[ Bagno a Ripoli ] Asef 5, una tre giorni con esercitazione di rischio idraulico

[ Montelupo Fiorentino ] Un piano di protezione civile partecipato per il territorio: oltre 20mila euro dalla regione Toscana. Si farà a Montelupo Fiorentino

[ Prato ] Rischio idraulico, vale oltre 10 milioni di euro il pacchetto di interventi che la Provincia lascia al nuovo ente

[ Montemurlo ] "Emerland 2014" tre giorni di esercitazioni per non farsi trovare impreparati di fronte all'emergenze

<< Indietro

zalando Vai al negozio! Spedizione GRATUITA

CONVERSE

0 Commenti

gonews

Entra

Ultime dalla Toscana

22-10-2014 20:52 Toscana | Il consiglio regionale sospende le tasse per le imprese colpite

22-10-2014 20:47 Pisa | Il pallone nella Rete: il campionato giocato sui social network

22-10-2014 20:36 Toscana | L'associazione nazionale vivaisti: "Il piano paesaggistico della Toscana è anacronistico"

22-10-2014 20:34 Pisa | Al teatro Verdi sfida tra 300 giovani ballerini

22-10-2014 20:31 Firenze | Firenze anticipa l'aggiornamento del piano di protezione civile

dall'Italia

21-10-2014 18:24 Scuola, Giannini: "L'ingresso dei privati è lo slogan di un'altra stagione"

20-10-2014 21:49 In direzione scontro sulla Leopolda, Renzi apre le maglie del Pd

15-10-2014 22:40 Il maltempo non si placa, un morto in Friuli Venezia Giulia

Tutte le notizie dall'Italia

Luca Marrucci e il suo primo romanzo "credo di averlo sconfitto" e l'amico Iacopo Taddei #radioladyempoli #Empoli pic.twitter.com/xJLOOMn51N



Twitta a @RadioLadyEmpoli

goSocial



Sondaggio

Sanità, superticket e riduzione Asl, cosa ne pensate?

- Sono d'accordo con Rossi sia sul ridimensionamento che sui superticket, i ricchi devono pagare di più
- Non sono d'accordo sulle due proposte. Credo che si potrebbero trovare altre soluzioni
- Ritengo utile il ridimensionamento delle Asl ma non i superticket

Vota Vedi i risultati

Trovaci su Facebook



gonews.it piace a 10.108 persone.





SCEGLI IL CONTENITORE CHE PENSA AL FUTURO



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica



Home Toscana Nazionale

Aree Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA E <<>>

Home » News » Aree protette e biodiversità » Un dopo disastri poco rassicurante e non solo per i parchi

Share 0 Tweet 0 Google+ 0 Email 0

A+ A-

Abbonati a greenreport



Cerca nel sito Cerca

Aree protette e biodiversità

Mi piace 2

# Un dopo disastri poco rassicurante e non solo per i parchi

[22 ottobre 2014]

di Renzo Moschini - Gruppo San Rossore

Non solo in Toscana come hanno giustamente ribadito il presidente Enrico Rossi (Nella foto) e l'assessore all'ambiente Annarita Brammerini per fronteggiare i disastri ambientali serve un impegno istituzionale straordinario a partire dai soggetti maggiormente coinvolti dalle autorità di bacino ai parchi fino ai consorzi di bonifica oltre ovviamente i comuni e quel che resta delle province.



Che si scoprano ancora una volta ritardi ingiustificabili purtroppo non è più una novità anche quando non c'entrano né l'insufficienza delle risorse o i ritardi dell'avvio dei lavori ma solo 'politici'. Mi ha colpito, ad esempio, che nell'incontro della Brammerini all'Arcipelago Toscano per concordare il da farsi dopo i vari danni il presidente del Parco nazionale Sannuri abbia dovuto per l'ennesima volta far presente che il parco è da un anno senza Consiglio e che quindi non potrà fare molto.

Un anno non è bastato insomma al ministero a designare i rappresentanti istituzionali come del resto è avvenuto in diversi altri parchi nazionali. Insomma non mancano solo in troppe situazioni i piani del parco (che all'Arcipelago c'è) ma pure i consigli o il direttore. Eppure ci avevano detto e ripetuto con grande disinvoltura che per far funzionare le cose bisognava cambiare la legge 394 che ovviamente non c'entra un tubo con queste manfrine politiche. E per non smentirsi proprio in questi giorni si è tornati con sconcertanti 'sortite' dei senatori della commissione ambiente ad andare in giro a discutere con i più svariati soggetti confusamente assortiti -ma non quelli determinanti come le regioni, l'Anci, l'UPI- della nuova e pessima legge che sui guai dei parchi ci metterebbe un carico. Ho visto che ne discuterà di nuovo anche Federparchi che avrebbe fatto meglio anziché perdersi in emendamenti sbrindellati a non farsi mettere in un angolo dal ministero o in consultazioni anche parlamentari molto importanti.

Ma qui più che i parchi sono le forze politiche e i gruppi parlamentari e il governo con le rappresentanze istituzionali che devono dare prova di responsabilità. Se come dice Renzi qualcuno deve chiedere perdono per i nostri guai anche ambientali non sono certo solo le regioni.

## Comunicazioni dai partners

Asa spa  
Venerdì 24 ottobre non garantisce le attività commerciali per sciopero sindacale

## AppyMeteo

## Tutto il green lavoro toscano

[16 luglio 2014]  
TECNICO AMBIENTALE  
Articolo1, ricerca per azienda specializzata nello smaltimento rifiuti:TECNICO AMBIENTALE

» Archivio

## Eco2 - Ecoquadro

La ripresa del dopoguerra: un movimento nuovo in un mondo nuovo



» Archivio

## Sapere Verde

Il nudge, o la spintarella dell'economia comportamentale per uscire dalla crisi

**ROMANS****Sfalci e pulizia dei fossi per prevenire gli allagamenti****ROMANS**

Dopo la positiva esperienza fatta negli anni scorsi con gli agricoltori locali che, per mezzo di una convenzione, provvedevano allo sfalcio dei principali fossi di scolo campestri delle acque meteoriche, da circa un anno il Comune di Romans ha stipulato analoga convenzione con il Consorzio di bonifica della Pianura Isoncina.

Una convenzione che prevede due interventi all'anno e che proprio nei giorni scorsi ha visto impegnato il personale del Consorzio, con le consuete professionalità e puntualità, negli sfalci autunnali. In questi giorni il Consorzio è stato anche incaricato dall'amministrazione comunale di realizzare alcuni attraversamenti e ripristinare alcuni fossati in zone che negli anni avevano evidenziato particolari criticità in caso di intense precipitazioni, in particolare lungo la strada

che porta alla vecchia fornace e lungo la strada Dolina-Cjarbonaris.

Gli interventi realizzati rappresentano una risposta importante, seppur non risolutiva, al problema degli allagamenti di alcune zone della nostra campagna in occasione di eventi atmosferici intensi. Nell'occasione l'amministrazione comunale, tramite l'assessore Beniamino Godeas, ha potuto contare sulla preziosa collaborazione degli agricoltori locali, che hanno messo a disposizione la loro professionalità e in alcuni casi anche i loro terreni al fine di garantire la massima efficacia dell'intervento. L'impegno dell'amministrazione è di continuare nell'opera di monitoraggio e di interventi mirati, ipotizzando di inserirli all'interno di un piano di manutenzione/ripristino del reticolo dei fossi di scolo delle nostre campagne da mettere in cantiere nei prossimi mesi. (e.c.)



# Ecco due progetti contro le alluvioni a Filettole e Nodica

Il costo per garantire la sicurezza idraulica è di 900mila euro  
Il problema del riassetto riguarda i fossi intorno alle frazioni

di **Daniele Benvenuti**

► VECCHIANO

Due progetti, per un importo di poco inferiore ai 900mila euro, sono stati presentati alla Regione dal Comune di Vecchiano in occasione dell'apertura delle domande per il piano regionale per la difesa del suolo.

Due interventi che dovrebbero mettere al sicuro il territorio dai sempre più frequenti fenomeni delle così dette "bombe d'acqua" che, concentrando in pochi minuti grandi quantità di precipitazioni mettono a rischio il sistema idraulico locale. Il primo progetto è rivolto alla frazione di Filettole ed ha come ente attuatore il Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Sono 219mila euro previsti per il Fosso Rotina che scorre nei pressi della scuola elementare, ed un corso d'acqua, sempre consortile, di dimensioni mino-

ri e senza denominazione ufficiale, detto per questo "fosso 3", che scorre nei pressi di via Fondo dell'Albero. Entrambi i corsi d'acqua sono incanalati al di sotto del centro abitato; con questo intervento si prevede la realizzazione di vasche di decantazione per evitare l'ingresso dei sedimenti all'interno del tratto interrato successivo. Per "fosso 3" prevista anche la realizzazione di una briglia a pettine per raccogliere i detriti provenienti da monte.

Il secondo intervento sarà realizzato direttamente dal Comune di Vecchiano nella frazione di Nodica per un importo di 620mila euro. Obiettivo è ridurre gli allagamenti che frequentemente interessano sia via Caduti per la Libertà che via della Bozza, nel tratto in cui costeggia il fosso Bartalini fra il canale separatore e la Via Provinciale. Il progetto, in particolare, pre-

vede di scollegare due canali che escono divisi dalla frazione, ma che poi si riuniscono proprio in via della Bozza, per poi farli immettere separatamente nel canale separatore che porta l'acqua nel Massaciuccoli. I due canali avranno a disposizione ognuno un'adeguata cassa di laminazione, in modo tale da poter accumulare una quantità di acqua calcolata sulla base di un evento meteo di pioggia venticinquennale, non aumentando così la portata del canale separatore che potrebbe altrimenti esondare.

Il progetto prevede inoltre di realizzare un fosso che collega via Caduti alla cassa di laminazione, da realizzare alla curva di via Amedeo adiacente a via Terrosi, ed il rifacimento di tutti i sentieri di via della Bozza che incrociano il fosso Bartalini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una strada allagata di Filettole durante il maltempo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

redazione@ilgiunco.net • Twitter • Facebook • Contatti • Aggiornato: mercoledì 22 ottobre 2014 alle 18:12

Cerca qui ...



GROSSETO • FOLLONICA • MASSA MARITTIMA • GAVORRANO • CASTIGLIONE • ORBETELLO • ARGENTARIO • AMIATA • TUTTI I COMUNI

Prima Pagina • Cronaca • Attualità • Politica • Cultura • Sport • Pubblicità • Note legali • Chi siamo • Link • Sondaggi • Speciali

diventa anche tu testimonial della tua terra, la #Maremma #MAREMMANI

Attualità

## Alluvione, Coldiretti: Non serve un super commissario. Bellacchi ha fatto il suo dovere

Tweet

22 ottobre 2014 - aggiornato alle 13:16

GROSSETO – «Quando eventi catastrofici come la recente alluvione portano via con sé, oltre al lavoro, i progetti e il futuro di un territorio, anche la vita delle persone, è bene prendersi una lunga pausa per recuperare la lucidità del giudizio». A parlare è Francesco Ciarrocchi, direttore provinciale Coldiretti «In un'Italia già di super esperti di pallone, di donne e di vino abbiamo assistito anche alla parata di super esperti di gestione dei territori che escono allo scoperto sempre e solo dopo. Mai prima. Questo perché, prendersi le responsabilità politiche e poi amministrative di certe scelte, costa di più che non fare poi delle promesse di super cambiamenti e interventi speciali. Le cause, oltre alle violente precipitazioni, le conosciamo bene. Il letto dei corsi d'acqua che lentamente si è alzato al piano di campagna, la vegetazione ripariale non gestita e che causa le pericolose occlusioni, le sezioni dei fossi di scolo inadeguate, le canalizzazioni deviate artificialmente rispetto al loro decorso storico e naturale. E così via».



«Tutto questo – prosegue Ciarrocchi – viene ignorato perché si teme il confronto con quell'ambientalismo miope e disumano che rinnega la tecnica e la conoscenza a favore della propria verità rivelata. Esattamente come sta accadendo con le predazioni. Ma l'obiettivo è sempre il solito, far abbandonare la terra all'uomo che l'ha custodita perché loro abbiano il loro super Eden personale. Ecco allora che a questa carrellata italiana di superlativi adesso si aggiungerà anche il super commissario. Siamo davvero convinti che ce ne sia tutto questo super bisogno? O non sarebbe sufficiente che la politica, che amministra tutto, semplicemente rispondesse prima di tutto alle esigenze di chi vive il territorio con pragmatismo, attenzione e costanza? Magari avrebbe già fatto cessare l'incuria ventennale di quell'area poi colpita per ben due volte in ventiquattro mesi. Adesso si è rimessa in moto la giostra delle promesse di super finanziamenti che non arriveranno mai, delle richieste di super poteri, delle super leggi. Quando poi basterebbe semplicemente una maggiore cooperazione tra regione, amministrazioni locali e consorzi di bonifica, con, nel cuore, il rispetto per le persone che a loro si sono affidate. Il rispetto che è mancato anche verso il Consorzio bonifica Toscana sud quando è stato fatto oggetto del più classico e italico scaricabarile delle responsabilità. D'altronde Fabio Bellacchi (e i suoi uomini) in questo mondo di super tutto è semplicemente uno che fa il suo dovere. Con quotidiana e ordinaria professionalità e rispetto per le persone. Ma, di questi tempi, pare che essere persone straordinariamente perbene non sia un titolo di merito. Perché si può essere unicamente "super"».

«Tutto questo – prosegue Ciarrocchi – viene ignorato perché si teme il confronto con quell'ambientalismo miope e disumano che rinnega la tecnica e la conoscenza a favore della propria verità rivelata. Esattamente come sta accadendo con le predazioni. Ma l'obiettivo è sempre il solito, far abbandonare la terra all'uomo che l'ha custodita perché loro abbiano il loro super Eden personale. Ecco allora che a questa carrellata italiana di superlativi adesso si aggiungerà anche il super commissario. Siamo davvero convinti che ce ne sia tutto questo super bisogno? O non sarebbe sufficiente che la politica, che amministra tutto, semplicemente rispondesse prima di tutto alle esigenze di chi vive il territorio con pragmatismo, attenzione e costanza? Magari avrebbe già fatto cessare l'incuria ventennale di quell'area poi colpita per ben due volte in ventiquattro mesi. Adesso si è rimessa in moto la giostra delle promesse di super finanziamenti che non arriveranno mai, delle richieste di super poteri, delle super leggi. Quando poi basterebbe semplicemente una maggiore cooperazione tra regione, amministrazioni locali e consorzi di bonifica, con, nel cuore, il rispetto per le persone che a loro si sono affidate. Il rispetto che è mancato anche verso il Consorzio bonifica Toscana sud quando è stato fatto oggetto del più classico e italico scaricabarile delle responsabilità. D'altronde Fabio Bellacchi (e i suoi uomini) in questo mondo di super tutto è semplicemente uno che fa il suo dovere. Con quotidiana e ordinaria professionalità e rispetto per le persone. Ma, di questi tempi, pare che essere persone straordinariamente perbene non sia un titolo di merito. Perché si può essere unicamente "super"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segui @ilGiunco Tweet

Per avere più informazioni su questi argomenti: Alluvione - Ciarrocchi - Coldiretti - Manciano -

analisi strategica  
 marketing politico  
 campagne pubblicitarie  
 immagine del candidato  
 web marketing elettorale  
 organizzazione eventi  
 ufficio stampa

**LE ULTIME NOTIZIE**

Tioxide: radiazioni e assicurazioni. Azienda in regola, ma proseguono i controlli

Tirrenica, Sabatini: «Nencini difende l'indifendibile. Progetto inutile»

Barriere architettoniche nelle case, Saccardi: «2 milioni da Regione»

Bellumori scrive a Renzi: «Finanze in una morsa, manutenzione non più garantita»

Accampamento di roulotte, Benini a Fdl: «Benvenuti nella realtà»



Classe A Night Edition. Le migliori hanno sempre un lato oscuro.  
Tua da 235 euro al mese\* con DrivePass. Fatti trovare negli showroom Mercedes-Benz.

Scopri.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



# IL TIRRENO EDIZIONE MASSA-CARRARA

+13°C  
sereno e ventoso

Cerca nel sito



COMUNI: MASSA CARRARA AULLA MONTIGNOSO PONTREMOLI

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

- HOME
- ITALIA MONDO
- SPORT
- CRONACA
- TOSCANA
- FOTO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI
- VIDEO
- PRIMA

SI PARLA DI CARRARESE VERTENZE DI LAVORO

**Il mercatino di Carlotta** Via delle Cateratte, 86 Livorno (ex Borma) - Tel. 0586.444498

Sei in: MASSA-CARRARA > CRONACA > MASSA, UN MEGA PROGETTO PER RENDERE...

SICUREZZA

## Massa, un mega progetto per rendere sicuro il Frigido

Lo hanno fatto i tecnici del Comune e adesso sperano che Firenze finanzi anche i lavori per rialzare gli argini di Chiara Sillicani

ALLUVIONE MASSA LAVORI

22 ottobre 2014



- 0 COMMENTI
- 0
- Consiglia
- 0
- Tweet
- 0
- +1
- 0
- LinkedIn
- 0
- Pinterest



La foce del fiume Frigido con le "isole" di detriti

MASSA. Che il Frigido non se la passi troppo bene, il Comune lo sa. Tanto che, con l'inverno alle porte, l'amministrazione ha tagliato la testa al toro e "ordinato" al Consorzio di bonifica di accendere i motori delle ruspe e rimuovere i detriti lungo l'alveo. Intervento necessario, ma non risolutivo perché il fiume cittadino di problemi ne ha parecchi.

**BERNINI COMMERCIALE**  
SI È TRASFERITA IN VIA FIRENZE n. 117 - LIVORNO

**VENDIAMO**  
STOCK USATO VEICOLI  
DI TUTTE LE MARCHE (patenti B e C)  
VEICOLI NUOVI A KM 0  
MERCEDES E GIOTTI VITTORIA  
PROMOZIONE DI  
MEZZI FRIGO e COEBENTATI

Per info:  
334.1155217 - 335.7113170

IN EDICOLA  
Sfoggia IL TIRRENO su tutti i tuoi schermi digitali.  
2 mesi a soli 14,99€

ATTIVA PRIMA PAGINA

International Academy of Italian Cuisine  
Lucca

CASE MOTORI LAVORO

**miojob**  
annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Online project manager  
Online Project Manager Primaria Azienda Editoriale è alla ricerca di un candidato...

E risolverli richiede - per andare al nocciolo della questione - tanti soldi. Senza dimenticare che i corsi d'acqua sono uno dei casi esemplari di intreccio e sovrapposizione di competenze.

Palazzo civico, però, non si perde d'animo e punta alla soluzione definitiva: non soltanto pulizia, ma complessiva sistemazione degli argini, dall'autostrada al mare. E siccome farlo - come dicevamo - richiede parecchi euro in cassa, il Comune bussa alle porte della Regione e punta dritto al piano di difesa suolo. Quel piano, infatti, è lo strumento con cui Firenze disegna le priorità nella lotta al dissesto idrogeologico: gli enti si fanno avanti, indicano gli interventi più urgenti e chiedono finanziamenti.

Anche via Porta Fabbrica lo fa e nel 2013 porta a casa i due milioni di euro per mettere in sicurezza il paese di Pariana. Ma lo scorso anno, accanto a quel finanziamento, ce ne sono di più piccoli, ma non meno importanti: gli uffici tecnici, coordinati dall'ingegner **Fernando Della Pina**, si portano avanti e chiedono risorse per alcuni progetti. Decine di migliaia di euro, non di più, per definire nel dettaglio, appunto, alcuni progetti. E tra quelli - eccoci al Frigido - c'è anche l'intervento sugli argini.

Insomma, la logica è chiara: giocare d'anticipo. Nel 2013 puntiamo al finanziamento del progetto, nel 2014 quando i documenti ci sono tutti, passiamo alla fase B e tentiamo di ottenere i soldi per tradurre in realtà i disegni e le tavole. I tecnici (la progettazione è tutta targata Comune di Massa) si mettono al lavoro e lo scorso settembre - nel rispetto delle intenzioni - presentano i progetti al Genio Civile (incaricato dalla Regione) e chiedono soldi per farli davvero i lavori.

E non si tratta di spiccioli: 6 milioni di euro per il Frigido. Con l'obiettivo di adeguare il fiume e i suoi argini alle piene duecentennali, fenomeni - per chiarire - che statisticamente si presentano ogni due secoli, ma che certo non avviano prima di arrivare. E quando arrivano, la portata dei fiumi va alle stelle.

Certo non è detto che arrivino tanti soldi quanto la spesa stimata, in ogni caso un finanziamento - anche meno corposo - sarebbe una bella notizia. La risposta della Regione sarà definita entro la fine di novembre, in tempo utile, quindi per una eventuale variazione di bilancio.

Tradotto: per rimettere mano agli atti di contabilità comunale (fino a novembre l'amministrazione può farlo) e inserire la nuova linea di finanziamento. Ma gli uffici di via Porta Fabbrica hanno fatto ancora di più: hanno elaborato progetti anche per un intervento alla valle di Frigido (spesa preventivata: 2,2 milioni) per la messa in sicurezza dei versanti, da Casania a Casette. Non solo, alla Regione è stata chiesta una mano anche per ripristinare la funzionalità idraulica dei fossi tombati nel centro città (per 2,5 milioni). Non rimane che attendere la decisione di Firenze. Con un elemento rassicurante: se Firenze ha finanziato le progettazioni, forse ritiene davvero cruciali gli interventi.

 **ALLUVIONE MASSA**  **LAVORI**

LEGGI ANCHE:



### Fiumi pericolosi, aut aut del Comune di Massa

Detriti nel Frigido e nel Ricortola: Palazzo civico ordina al Consorzio di rimuoverli per evitare il rischio esondazione

#### CERCA UN LAVORO

Provincia

Firenze

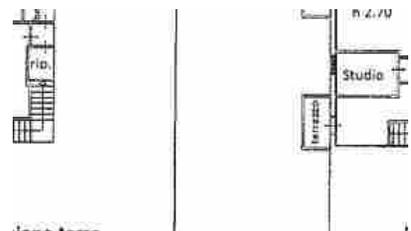
Area funzionale

-

Cerca



#### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Altopascio Via Michelangiolo Moroni, 80. - 110000 €

[Vendite giudiziarie - Il Tirreno](#)

[Visita gli immobili di Massa](#)

#### NECROLOGIE



**Milanese Mario**

*Livorno, 22 ottobre 2014*



**Conte Raffaele**

*Livorno, 22 ottobre 2014*



**Casa Maria**

*Livorno, 22 ottobre 2014*

CERCA FRA LE NECROLOGIE

**PUBBLICA UN NECROLOGIO »**

Via Tosco-Romagnola, 1566 - Casciavola - CASCINA (PI)

22 ottobre 2014



LORO CIUFFENNA INCONTRO TRA IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO E L'UNIONE DEI COMUNI  
Pratomagno, lavori per un milione e 800 mila euro sui torrenti

**LAVORI** per oltre un milione e 800 mila euro per tenere sotto controllo i torrenti della zona del Pratomagno. È lo stanziamento per interventi deciso ieri a Loro Ciuffenna dove si sono incontrati il presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, Paolo Tamburini, e i sindaci dell'Unione dei Comuni del Pratomagno. Le opere, previste per il 2015 e «individuate secondo il nuovo percorso di condivisione che abbiamo avviato», spiega il presidente Tamburini, hanno carattere di manutenzione straordinaria da finanziare da parte della Regione, per un importo circa di 800mila euro. «Sono stati inoltre presi in considerazione – continua Tamburini – interventi di manutenzione ordinaria sul reticolo in gestione per un importo che supera il milione di euro da finanziare tramite il contri-

buto di bonifica 2015». A termine dell'incontro, il presidente del Consorzio di Bonifica e Moreno Botti, presidente dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, hanno sottolineato «le grandi sinergie raggiunte per la progettazione e lo sviluppo degli interventi sul territorio». «Sono state coinvolte – commenta Tamburini – tutte le amministrazioni comunali interessate, in modo da assicurare il buon deflusso delle acque del reticolo e la migliore difesa idrogeologica». Durante l'incontro è emersa anche la necessità di individuare una serie di iniziative atte a rendere quanto più efficiente l'attività di bonifica. «Abbiamo avviato, in piena partecipazione con le amministrazioni, una strategia di coinvolgimento dei Comuni per definire gli obiettivi prioritari per ciascuna zona», commenta il presidente del Consorzio, Paolo Tamburini.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**L'opinionista  
lettore**



**MARCO BOTTINO**  
*Pres. Cons. Bon. Medio Valdarno*

## «MA I CONSORZI DI BONIFICA FANNO MOLTO»

**GENTILE** signora Paola Minucci Del Rosso, mi scuserà se l'unica cosa che condivido della sua lettera è il senso civico che dimostra nell'adempiere pagando anche le tasse di cui non condivide lo scopo. Il resto è frutto di suggestioni e luoghi comuni. Della serie: «Piove, Consorzio ladro!». I Consorzi di bonifica non sono preposti al controllo di tutti i corsi d'acqua. Se lo fossero, ci sarebbe un territorio più sicuro. A Genova, città che lei cita, non esiste alcun Consorzio al quale addossare responsabilità. I Consorzi hanno competenza sul reticolo loro affidato da un piano di classifica della Regione. In Toscana, al termine del percorso applicativo della recente legge 79, assumeranno responsabilità su un reticolo molto vasto di oggi. È vero, i consorziati andati al voto a novembre sono stati pochi; ma votare è un diritto/dovere e non esercitarlo una sconfitta per tutti. Solo quest'estate il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno ha svolto lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per circa 23 milioni. A Calenzano, dove dice di avere una proprietà, ha fatto manutenzione straordinaria per 569mila euro a carico del bilancio consortile (il tributo che lei contesta) e per 190mila a carico del bilancio regionale. Inoltre sta mettendo in sicurezza il torrente Marina, con fondi di Regione e Ministero, per 2 milioni di euro. Questo oltre all'ordinaria

manutenzione, utile a prevenire alluvioni e esondazioni. Il Consorzio ha un sito internet, una pagina Fb e Twitter, invia comunicazioni alla stampa e ai Comuni e organizza visite agli impianti. Sarò lieto, se lo vorrà, d'incontrarla per spiegarle meglio la nostra attività. Così non pagherà più il bollettino per dovere civico, ma sapendo che i suoi soldi vengono spesi a tutela della sua proprietà e della collettività. Cordiali saluti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# Bonifica, approvata l'intesa

## Rete idrica. Accordo Comune-consorzio sull'attività di manutenzione

**CONCETTA BONINI**

È stata approvata nei giorni scorsi dalla Giunta, a Modica, la delibera che contiene il protocollo d'intesa che sarà stipulato tra il Comune e il Consorzio di Bonifica numero 8, per "l'attività di manutenzione e governo del territorio, l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica comunale, il riordino e l'ottimizzazione delle risorse idriche presenti sul territorio".

La possibilità di stipulare questo protocollo discende da un accordo siglato già nel 2010 e poi prorogato nel 2013, tra l'Associazione nazionale bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari, che rappresenta i consorzi di bonifica dell'intero territorio nazionale, e l'Anci, con particolare riguardo agli obiettivi di manuten-

zione e salvaguardia del territorio, tenuto conto delle specifiche competenze dei Comuni in tali settori e dei corrispondenti compiti dei Consorzi per la sicurezza territoriale e ambientale. Nel caso specifico, va tenuto conto che al Consorzio di Bonifica numero 8 di Ragusa è affidata la gestione del sistema di bonifica, irrigazione e acquedotto rurale, connesso al sistema irriguo sotteso alla diga di Santa Rosalia: perciò il Consorzio dispone di informazioni, dati, sistemi di comunicazione e gestione del territorio, strutture tecniche permanenti, nonché un'organizzazione di lavoratori, mezzi e apparecchiature diffusamente e costantemente presenti sui territori comunali. "Il Comune e il Consorzio - si legge infatti nel testo della delibera - a seguito di convegni, dibattiti, conferenze di servizi e incontri che, nel

tempo, hanno avuto luogo, hanno rilevato per il territorio e per le popolazioni che vi risiedono l'interesse generale condiviso alle attività finalizzate alla sicurezza idraulica, alla razionale ed equilibrata utilizzazione delle risorse idriche e alla salvaguardia delle risorse ambientali che vengono garantite attraverso l'azione della bonifica e l'uso della risorsa acqua sul territorio comunale. Da qui, l'esigenza di instaurare un rapporto di collaborazione per azioni di comune interesse pubblico, cooperando in via sistematica anche attraverso eventuali, successivi accordi di programma.

Una volta sottoscritto il protocollo, nascerà un tavolo tecnico permanente costituito, in rappresentanza del Consorzio di Bonifica, dall'ingegner Giuseppe Arezzo e dall'ingegner Domenico Cavalli, e in rappresentanza del Comune dal geometra Giorgio Scollo.



**L'invaso della diga Santa Rosalia**



## Un convegno all'istituto Raineri, promosso da Alsaf Ricerca scientifica e tecnologia per migliorare le tecniche irrigue

La ricerca scientifica e la tecnologia sono indispensabili per mettere a punto strategie utili a migliorare e razionalizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura. Un ambito nel quale molti passi sono già stati compiuti e rispetto al quale vi è grande attenzione anche da parte delle istituzioni.

Proprio alle tematiche più scottanti e attuali è stato rivolto il convegno che si è svolto all'istituto agrario Raineri, promosso da Alsaf, Associazione laureati in Scienze agrarie e forestali.

I lavori, introdotti dal prof. Giuseppe Bertoni, presidente Alsaf, dopo i saluti di Teresa Andena, preside Campus agroalimentare Piacenza e di Fausto Zermani, presidente Consorzio di bonifica, sono entrati nel vivo con l'intervento di Pierangelo Carbone del Consorzio di bonifica, che ha passato in rassegna le problematiche organizzative che riguardano la risorsa idrica, soffermandosi sul lavoro svolto dal Consorzio stesso.

Adriano Marocco e Vincenzo Tabaglio, entrambi docenti

L'affollata platea per il convegno all'istituto agrario Raineri



presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, hanno invece messo in luce le prospettive legate al miglioramento genetico (tema su cui la facoltà piacentina lavora da molti anni) e quelle più generali collegate a una gestione sostenibile dell'agricoltura.

Marocco ha spiegato innanzitutto che per avere a disposizione colture più efficienti e più tolleranti a condizioni di siccità anche difficili, si può fare ricorso a diverse tecnologie.

Quelle tradizionali prevedono l'incrocio e la selezione in pieno campo (il cosiddetto breeding);

mentre quelle più moderne si basano sul metodo molecolare, sfruttando la conoscenza della sequenza dei geni.

«Un tema ancora diverso - ha chiarito il professore - è quello della manipolazione genetica, proibita in Italia, che consiste nell'andare a prendere altri geni, generalmente nei batteri o in piante non coltivate, e inserirli nel patrimonio genetico delle piante. Questo sistema a prodotto in altri Paesi risultati ragguardevoli. In ogni caso anche in Italia, negli ultimi anni anche in Italia i risultati con il breeding sono stati notevoli e hanno consentito di raddoppiare la produzione».

Il concetto di agricoltura blu messo in evidenza come alle tecnologie, in questo caso irrigue, più efficienti, anche opportune rotazioni, materiali genetici adeguati e lavorazioni leggere o non lavorazioni possano contribuire al raggiungimento di una maggiore sostenibilità.

La seconda parte della mattinata è invece stata incentrata su particolari temi tecnici con interventi di Gian Luigi Alario (Casella macchine agricole), Pier Camillo Rossi di Consorzio Terrepadane e Arrigo Artioli di Underdrip.

**Claudia Molinari**

Agricoltura piacentina

**«Pomodoro, cambiare gli indici di prezzo»**  
Coltivatori, scienziati e tecnici che lavorano contro le situazioni meteorologiche

**«Clima»**

Il pomodoro è il frutto che si coltiva di più in Italia. Ma la produzione è in costante calo. Per questo gli agricoltori stanno cercando di migliorare le tecniche di coltivazione. In particolare, stanno studiando le varietà che resistono meglio alle malattie e alle siccità.

Altrimedia

È LA VOSTRA CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA PER  
**LIBERTÀ** **LIBERTÀ** **LIBERTÀ**

Concessionari per Piacenza e Provincia  
dalle seguenti caselle:

# Aula blu, a disposizione dell'ente parco

## Siglata la convenzione con il Consorzio di Bonifica per l'utilizzo della struttura sul Trebbia

■ Sottoscritta la convenzione tra Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza e Agostino Maggiali, presidente dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia occidentale, per l'utilizzo dell'"Aula Blu".

L'"Aula Blu" è un edificio che dispone anche di un'area verde di proprietà del Consorzio sul Trebbia in località Mirafiori di Rivergaro che ricade quindi nel comprensorio del Parco del Trebbia, inglobato nell'Ente Parchi e che il Consorzio di Bonifica rende gratuitamente disponibile per lo svolgimento di attività didattiche, incontri pubblici, manifestazioni all'Ente Parchi.

E' una vera e propria aula didattica dotata di banchi, sedie, lavagne e strumenti scientifici che permette agli studenti in visita di conoscere il territorio circostante e di comprendere, direttamente in loco, la botanica,

la zoologia, la geologia e la chimica, tutto questo grazie alla competenza professionale degli esperti della Società piacentina di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza. Le attività didattiche realizzate nell'Aula Blu sono gratuite per le scuole dei Comuni territorialmente interessati dal Parco del Trebbia e l'Ente di Gestione Parchi si impegna a sostenere le spese per tali attività, mentre il Consorzio di Bonifica di Piacenza quest'anno si impegna a sostenerne le spese per le scuole dei Comuni territorialmente non interessati dal parco del Trebbia, che altrimenti dovrebbero pagare. L'offerta didattica, che si rivolge alle scuole prevalentemente primarie e secondarie di 1° grado, è molto diversificata: si va da attività utili a leggere ed interpretare i valori naturalistici ed ambientali riguardanti il territorio e la biodiversità, alla classificazione delle pietre, all'esame chi-

mico e microbiologico dell'acqua.

Questo percorso formativo si inserisce nel quadro dei progetti che il Consorzio di Bonifica da alcuni anni offre al mondo della scuola e che vanno ad approfondire tematiche legate al territorio, al dissesto idraulico ed idrogeologico, nonché alla gestione dell'acqua. Il Consorzio di Bonifica ha realizzato un progetto denominato "Dall'acqua alla tavola" in collaborazione con esperti museali del Museo Civico di Storia naturale di Piacenza ed esperti di Coldiretti, per educare i giovani all'insostituibile valore della preziosa risorsa, affrontando in modo completo il tema dell'acqua, dalla sua gestione alla sua fruizione in agricoltura, come settore primario attorno al quale ruota la vita di tutti. Il Consorzio in questo progetto rimarca la priorità strategica dell'irrigazione per garantire competitività all'agricoltura e, nel contempo

conservare una notevole risorsa ambientale, costituita non solo dal paesaggio offerto dalle acque irrigue, ma anche dai benefici effetti arrecati soprattutto alla "ricarica" delle falde.

La convenzione sottoscritta dai due Enti è il segnale della forte condivisione di obiettivi e di idee per la realizzazione di un'educazione ambientale intesa come relazione tra uomo e territorio, convivenza pacifica e non sfruttamento.

Il presidente del Consorzio di Bonifica Fausto Zermani conclude: «E' fondamentale che le nuove generazioni vengano incoraggiate a conservare e tutelare il territorio attraverso esperienze dirette nei luoghi di appartenenza. Il Consorzio, nell'ambito dell'attività didattica, si rende disponibile per fornire agli studenti la conoscenza dell'evoluzione dell'utilizzo del territorio dovuta sia alla trasformazione delle attività agricole sia all'incidenza delle urbanizzazioni e degli insediamenti artigianali ed industriali, sulla regimazione delle acque».



Lezioni svolte nell'Aula blu del Consorzio di bonifica a Mirafiori di Rivergaro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

Cerca...

HOME CRONACA **ATTUALITA'** POLITICA SPORT AMBIENTE SANITA' ECONOMIA & LAVORO CULTURA & SPETTACOLO  
DALLA REGIONE VIDEO MAIL CHI SIAMO LA REDAZIONE RUBRICHE

## Alluvione: lettera aperta di Coldiretti Grosseto

### Dettagli

📅 Pubblicato: 22 Ottobre 2014

👁️ Visite: 185



*Ciarrocchi. "C'è davvero bisogno di un super commissario?". Lettera aperta del direttore di Coldiretti Grosseto Francesco Ciarrocchi ai lettori. Con viva preghiera di pubblicazione.*

**Grosseto:** "Quando eventi catastrofici come la recente alluvione portano via con sé - oltre al lavoro, i progetti e il futuro di un territorio anche la vita delle persone - è bene prendersi una lunga pausa per recuperare la lucidità del giudizio. In un'Italia già di super esperti di pallone, di donne e di vino abbiamo assistito anche alla parata di super esperti di gestione dei territori che escono allo scoperto sempre e solo dopo. Mai prima. Questo perché, prendersi le responsabilità politiche e poi amministrative

di certe scelte, costa di più che non fare poi delle promesse di super cambiamenti e interventi speciali. Le cause, oltre alle violente precipitazioni, le conosciamo bene. Il letto dei corsi d'acqua che lentamente si è alzato al piano di campagna, la vegetazione ripariale non gestita e che causa le pericolose occlusioni, le sezioni dei fossi di scolo inadeguate, le canalizzazioni deviate artificialmente rispetto al loro decorso storico e naturale. E così via.

Tutto questo viene ignorato perché si teme il confronto con quell'ambientalismo miope e disumano che rinnega la tecnica e la conoscenza a favore della propria verità rivelata. Esattamente come sta accadendo con le predazioni. Ma l'obiettivo è sempre il solito, far abbandonare la terra all'uomo che l'ha custodita perché loro abbiamo il loro super eden personale. Ecco allora che a questa carrellata italica di superlativi adesso si aggiungerà anche il super commissario. Siamo davvero convinti che ce ne sia tutto questo super bisogno? O non sarebbe sufficiente che la politica, che amministra tutto, semplicemente rispondesse prima di tutto alle esigenze di chi vive il territorio con pragmatismo, attenzione e costanza? Magari avrebbe già fatto cessare l'incuria ventennale di quell'area poi colpita per ben due volte in ventiquattro mesi.

Adesso si è rimessa in moto la giostra delle promesse di super finanziamenti che non arriveranno mai, delle richieste di super poteri, delle super leggi. Quando poi basterebbe semplicemente una maggiore cooperazione tra regione, amministrazioni locali e consorzi di bonifica, con, nel cuore, il rispetto per le persone che a loro si sono affidate. Il rispetto che è mancato anche verso il Consorzio bonifica Toscana sud quando è stato fatto oggetto del più classico e italico scaricabarile delle responsabilità. D'altronde Fabio Bellacchi - e i suoi uomini - in questo mondo di super tutto è semplicemente uno che fa il suo dovere. Con quotidiana e ordinaria professionalità e rispetto per le persone. Ma, di questi tempi, pare che a essere persone straordinariamente perbene non sia un titolo di merito. Perché si può essere unicamente "super".

Tweet



Avanti >



**CNA - GROSSETO**  
via Birmania, 96  
**0564-4711**

LE PICCOLE IMPRESE  
DANNO SPERANZA AL PAESE

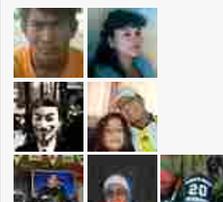
Trovaci su Facebook



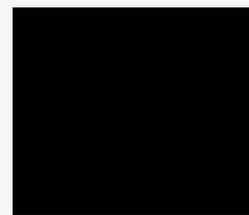
Facebook  
Developers

Mi piace

Facebook Developers piace a  
3.280.537 persone.



Area riservata



# MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

Cerca...

HOME CRONACA **ATTUALITA'** POLITICA SPORT AMBIENTE SANITA' ECONOMIA & LAVORO CULTURA & SPETTACOLO  
DALLA REGIONE VIDEO MAIL CHI SIAMO LA REDAZIONE RUBRICHE

## "Si stanno progettando nuove e più disastrose alluvioni"

Dettagli

📅 Pubblicato: 22 Ottobre 2014

👁️ Visite: 197



Intervento del Forum Ambientalista Grosseto

**Grosseto:** In Maremma, sull'Ombrone, sull'Albegna, e su altri corsi minori si sceglie in pianura di alzare gli argini, che nell'area mediterranea è la soluzione più sbagliata che si possa compiere a difesa del territorio e della sua popolazione. Lo sostengono da decenni tutti i tecnici non costretti a piegarsi alle varie lobby. I fiumi torrentizi, che hanno normalmente una discreta portata solida per effetto dell'erosione superficiale e delle piogge torrenziali autunnali, che trovano in collina i terreni nudi per le stagionali arature, lasciano sul fondo dell'alveo in pianura ghiaia e sabbia, che costantemente riducono la sezione dei fiumi, con il risultato che l'utilità momentanea dell'elevazione

degli argini viene annullata nel giro di una/due stagioni. Le pianure attuali in Maremma non sono state forse realizzate attraverso il deposito delle portate solide dei suoi fiumi? Alzando gli argini, si alzano, a distanza di pochi anni, anche il letto del fiume: l'esondazione ritorna ad essere molto probabile con l'aggravante che e produrrà più danni di prima in quanto il fiume, diventato pensile, scarica l'acqua nei terreni adiacenti con maggiore velocità e maggiore energia distruttiva. L'alternativa sostenuta da tutti i tecnici è quella di realizzare, nel medio corso del fiume e nei seminativi adiacenti, le casse di espansione, in modo da stoccare in quei terreni l'eccesso di portata momentanea e diluire nelle sezioni di valle il tempo del deflusso delle piene, impedendo così le esondazioni. In questo caso il danno è limitato ai costi delle semine rovinate nei terreni dedicati alle casse di espansione, che ovviamente vengono vincolati alla non edificazione per ovvi motivi di pubblica utilità.

Solo una Autorità Pubblica come l'Autorità di Bacino, che avrebbe dovuto programmare gli interventi dai crinali montani alla foce, può compiere scelte ad esclusivo interesse della collettività. Viceversa, in Toscana, la Regione non ha dato piena applicazione alla Legge 183/89 e successive modifiche e le competenze nella difesa idrogeologica sono rimaste frantumate tra diversi soggetti (Regione, Comunità Montane, Province, Consorzi di Bonifica) con il risultato che ad oggi manca una gestione Unitaria ed Equilibrata dell'intero deflusso delle acque.

Non può essere certo il Consorzio di Bonifica, che per sua costituzione non è rappresentativo dell'interesse collettivo, ma solo dei proprietari terrieri più grandi (il voto nell'elezione degli organi di gestione è proporzionale all'estensione delle terre in proprietà), a poter compiere la scelta di vincolare alcuni terreni agricoli, per tutelare gli interessi dei cittadini, artigiani, imprese commerciali....Questo è accaduto per l'Albegna.

Oggi altri due fenomeni recenti rendono urgente recuperare una progettualità unitaria sul Bacino idrografico: la maggior intensità delle piogge per il cambiamento climatico e la perdita di sostanza organica nei terreni, che lavorati per preparare le semine sulle graminacee e foraggere, senza più letame o compost organico, sono oggi particolarmente incoerenti e fragili. Quindi la responsabile dei danni in Maremma è la politica clientelare, che non ha dato applicazione alle norme esistenti e che perdura negli errori.

Tweet



Avanti >



**CNA - GROSSETO**  
via Birmania, 96  
0564-4711

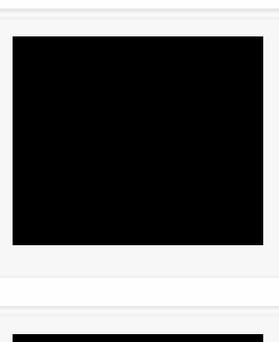
LE PICCOLE IMPRESE  
DANNO SPERANZA AL PAESE

Trovaci su Facebook

Facebook Developers Mi piace

Facebook Developers piace a 3.280.203 persone.

Area riservata



L'incompiuta più 'famosa' dell'Alto Molise è già costata circa 90 milioni di euro, per completarla ce ne sono altri 30

# Diga di Chiauci, i sindaci ora vogliono il lieto fine

*Pressing sui lavori, il commissario Ferri chiama a raccolta pure gli assessori regionali*

**CHIAUCI.** Da quando l'opera della diga di Chiauci – oggi bacino melmoso alle porte del borgo – è cominciata, sono stati spesi circa 90 milioni di euro. Una somma stratosferica di denaro pubblico, che ancora non porta a risultati degni dell'ingente prezzo pagato da tutti. I cittadini di Chiauci sono continuamente sul piede di guerra, perché nonostante l'esproprio di terreni, la diga e il lago atteso da più di 30 anni - con tutto il turismo e i benefit promessi, ma mai visti - non compaiono nella valle in cui un tempo c'era una bellissima cascata e adesso neppure l'acqua. A prendere le redini della situazione è stata il commissario prefettizio del Comune di Chiauci, Giuseppina Ferri, che lunedì ha chiamato a raccolta esponenti delle Regioni Molise e Abruzzo, i sindaci coinvolti nella realizzazione dell'infrastruttura, e il consorzio di bonifica sud di Vasto (ente attuatore dell'opera), per capire a che punto sono le attività di completamento della diga e quali problemi ci sono, sottolineando la necessità di porre al più presto la parola fine ad una vicenda che sembra essere infinita. "Quello della diga è un problema importante per Chiauci e per i comuni vicini – ha sottolineato la Ferri – a quanto pare gli impegni presi in passato non sono stati mantenuti e adesso che ci sono i finanziamenti a disposizione è necessario che i problemi vengano affrontati.

Il ruolo del commissario è anche quello di provare a risolvere difficoltà che magari per problemi politici non vengono affrontate".

## L'incontro tra i vertici di Molise e Abruzzo.

A presentarsi all'incontro a Chiauci, l'assessore ai lavori pubblici della Regione Molise Pierpaolo Nagni, il consigliere Nicandro Cotugno, l'assessore ai lavori pubblici della Regione Abruzzo Bartolomeo Donato Di Matteo, il sindaco di Pescocostanzo Domenico Padula, il primo cittadino di Civitanova del Sannio Lidia Iocca e l'ingegnere progettista delle opere della diga Sante Di Giuseppe. Nessuno dal consorzio di bonifica ha partecipato all'appuntamento, suscitando la disapprovazione da parte dei sindaci, che denunciano lo spaventoso ritardo nel completamento dei lavori. È emerso che il consorzio è sull'orlo del commissariamento e ci sarebbe in questi giorni un avvicendamento di governance. D'altronde, già agli inizi di quest'anno a Vasto si parlava dell'accumulo di una serie di debiti da parte del consorzio e del rischio di commissariamento, poi in quel caso scongiurato.

## Ci sono 30 milioni di euro.

Di acqua ne è passata sotto i ponti, il direttivo ha cambiato i suoi membri, ma i lavori per la diga, che secondo i pronostici sarebbe già dovuta essere a regime, non sono stati completati. Ora però l'occasione è troppo propizia e non si può

più fallire. Perché a disposizione ci sono circa 30 milioni di euro. "È stata accolta la richiesta dello Sblocca Italia di Renzi per 25 milioni di euro relativi alla diga – ha spiegato il sindaco Padula – ma sono stati concessi alla Regione Abruzzo. È fondamentale che queste somme vengano utilizzate per garantire il completamento del lago, altrimenti prenderemo posizioni forti". A Pescocostanzo si attende il lago che nascerà una volta che l'acqua riempirà il bacino di Chiauci, acqua indispensabile per garantire anche attività turistiche intorno alla struttura immersa in una natura disarmante e per rendere più appetibile il Baby Park, un'altra clamorosa incompiuta costruita per metà, stavolta dalla Provincia di Isernia, nel bosco di Chiauci. "Ho chiesto alla Provincia di ripulire il Baby Park – spiega la Ferri – quando ci sarà l'acqua, potremo chiedere il passaggio al Comune e darlo in gestione. Chiauci potrebbe diventare un villaggio per il turismo, ma bisogna che i lavori si facciano adesso. Nella diga ora c'è solo un acquitrino, non c'è neppure l'invaso pieno, non si capisce se c'è un guasto tecnico o cosa sia successo. Il consorzio di bonifica sud prospetta tempi lunghi, ma i finanziamenti ci sono adesso". E oltre ai 25 milioni di euro dello Sblocca Italia, ci sono altri 5 milioni concessi ad inizio anno dal ministero delle infrastrutture. Le attività in

fase di organizzazione sono solo la realizzazione della strada circumlacuale destra, che dovrebbe già essere stata appaltata e poi la circumlacuale sinistra, per la quale, come precisa il primo cittadino di Pescocostanzo, ci sono già finanziamenti ad hoc. Manca la sistemazione di un ammasso roccioso a valle che pare sia pericolante e altre opere che consentiranno alla diga di funzionare a regime.

## I sindaci alto molisani vogliono un riscatto.

I sindaci dell'area poi, chiedono una rappresentanza locale all'interno del consorzio di bonifica sud, che fino ad oggi è stato espressione di presenze per lo più abruzzesi – il consorzio è di Vasto, ma il territorio è molisano – ed incarichi politici. Per la Regione Molise, per esempio, fino a poco tempo fa nel consorzio c'era l'agnonese Tonino Scampamorte, indicato dall'ex assessore regionale Fusco Perrella, oggi dovrebbe esserci al suo posto Pasquale Corallo ex sindaco di Trivento. Ma mai nessun primo cittadino o amministratore della "zona diga" ha avuto accesso negli ambienti decisionali. La questione dell'acqua, inoltre, spetta secondo antichi accordi per metà alla Regione Abruzzo e per metà alla Regione Molise. In ballo c'è anche la costruzione di due centrali idroelettriche, i cui benefici dovranno essere suddivisi tra le due regioni. Ma pure su tale argomento resta il mistero o

meglio non si vedono passi in avanti. Nell'incontro di lunedì, l'assessore Nagni ha sottolineato che farà il possibile per rimettere in moto la macchina che si è intoppata. E i sindaci, con il commissario,

spingono affinché il problema venga risolto subito. "Adesso l'acqua non c'è più – ha aggiunto Padula – perché al consorzio interessa solo l'acqua, ma saremo determinati nel pretendere ciò che ci spetta".

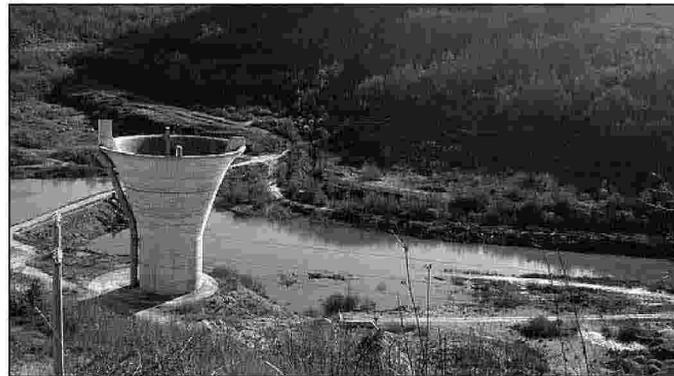
Un "ristoro" in termini di indotto turistico e di nuove opportunità che se ci fosse il lago ruoterebbero intorno alla diga. Tra i lavori previsti, infatti, ci sono piste ciclabili, un nuovo ponte sul Trigno in ac-

ciaio, strade e la possibilità di usufruire del bacino, di riqualificare tutta la zona, che gode di una natura stupenda, che non merita, con la popolazione che la vive, di essere oltraggiata.

**Adelina Zarlenga**



**Giuseppina Ferri**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



## Piano emergenza idraulica: Palazzo Vecchio lo aggiorna con un anno di anticipo

TOSCANA - 22/10/2014 - Evitare che Firenze si trovi nella stessa situazione di Genova o Parma. Nardella fa il punto.

C'erano Regione, Provincia, Comune, Autorità di bacino, Prefettura e tecnici nella riunione convocata da Nardella per fare il punto su cosa c'è da fare e a chi tocca farlo per mettere in sicurezza Firenze da rischi idraulici. Il piano (cui verrà aggiunto il rischio sismico, fin'ora assente) scadrebbe nel 2016 ma nel primo consiglio di gennaio sarà aggiornato in varie direzioni: poteri di direzione e non solo di coordinamento al sindaco in caso di emergenza, implementazione dei sistemi di informazione ai cittadini, comprese telefonate preregistrate a casa che avvertono del pericolo e danno indicazioni di comportamento. Ma anche una più facile informazione tra gli enti coinvolti, tramite una catena di sms che scatti automatica dopo il bollettino meteo. Questo per evitare il problema di Parma, dove il giorno dopo si è data la colpa ai fax non pervenuti. Implementazione, non sostituzione. Il fax resta perché è la legge che prevede sia il principale mezzo di comunicazione in caso di emergenza. La riunione serviva per fare il punto su tutti i fiumi fiorentini. Alla regione - e allo Stato - spetta la messa in sicurezza dell'Arno, già sorvegliato speciale (l'innalzamento della diga di levane e le casse di espansione a Figline vanno in questa direzione). Il Mugnone è già messo in sicurezza da FS al 70%, per l'altro 30 i soldi ci sono già. Alla Provincia, investita da regione e autorità di bacino, il compito di occuparsi degli affluenti minori: Mensola, Ema e Terzolle. La provincia però ha delegato tutto al Consorzio di Bonifica che non ha ancora provveduto alla progettazione senza la quale non scattano i finanziamenti regionali.

### ALTRE DI CRONACA

- 22/10/2014 - TOSCANA [Videosorveglianza in arrivo alla Passerella, al Soccorso e in via Santa Trinita](#)
- 22/10/2014 - TOSCANA [Incidente al Sacro Cuore, il pirata della strada ha la patente ma parla solo cinese](#)
- 22/10/2014 - TOSCANA ["Mille occhi sulla città", intesa con sei istituti di vigilanza privata per rafforzare il controllo](#)
- 22/10/2014 - TOSCANA [Incidente al Sacro Cuore, gruppo Facebook chiede il lutto cittadino](#)
- 22/10/2014 - TOSCANA [Abolire la Scia, l'assessore allo Sviluppo economico: "Basta con i lacci che ci fanno perdere impres](#)
- 22/10/2014 - TOSCANA [Giornata di promozione della donazione di sangue](#)
- 22/10/2014 - TOSCANA [Marroni risponde alle critiche dell'opposizione sulle liste di attesa](#)
- 22/10/2014 - TOSCANA [Un portale per la sanità privata](#)
- 22/10/2014 - TOSCANA [Piano emergenza idraulica: Palazzo Vecchio lo aggiorna con un anno di anticipo](#)
- 22/10/2014 - TOSCANA [Si è conclusa Job Zone. Uno spaccato della situazione del Paese](#)

### I TELEGIORNALI



da lunedì a sabato ore 18.50



13.45 - 19.00 - 20.30 - 00.50  
 Rivedi le ultime edizioni



11.00-12.00-15.00-16.00  
 17.00-18.00-21.30-22.30

### I PROGRAMMI



### DI INTERESSE

